



Autorità di Bacino del fiume Tevere
Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

Esperienze dell'Autorità del Fiume Tevere

Giornata di studio nazionale sugli Osservatori per la gestione delle risorse idriche (13 luglio 2016)

FOCUS sul

BILANCIO IDRICO DISTRETTUALE

Il bilancio idrico distrettuale è la componente territoriale del

Bilancio Idrico Nazionale

*ai sensi del D. Lgs. n. 112/98, art. 88, co. 1, lett. e), la
funzione è esercitata sentita la Conferenza unificata.*



Autorità di Bacino del fiume Tevere
Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

PGDAC.2

BILANCIO IDRICO DISTRETTUALE

FOCUS di

A Blueprint to Safeguard Europe's Water Resources

**COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS
(COM/2012/673 final)**

The objective is to ensure that a sufficient quantity of good quality water is available for people's needs, the economy and the environment throughout the EU. The Water Blueprint's time horizon is closely related to the EU's 2020 Strategy.



PGDAC.2

In continuità con la storia del distretto

I grandi schemi idrici ideati, progettati e realizzati nel secolo scorso:

- gli **schemi idroelettrici** per circa 1.500 MW di potenza installata (circa un miliardo di metri cubi di acqua immagazzinata nelle grandi dighe) oggi gestiti da ENEL, ERG e ACEA
- lo **schema interdistrettuale irriguo e civile** (a regime circa 250 milioni di metri cubi regolati) oggi gestito da EAUT
- gli **schemi acquedottistici civili**, il più importante gestito da ACEA (con 450 milioni di metri cubi d'acqua distribuiti agli utenti)
- gli **schemi consortili** per il servizio irriguo (oltre 100 milioni di metri cubi distribuiti)
- i **trasferimenti idrici** oltre i confini del distretto verso il Distretto dell'Appennino Settentrionale e verso il Distretto dell'Appennino Meridionale



PGDAC.2

Per far fronte alle sfide future

- **il Cambiamento Climatico**: dagli anni '30 ad oggi persi circa 850 milioni di metri cubi di deflusso superficiale, pari a circa 30 m³/s di portata media
- **l'approvvigionamento centralizzato della risorsa**: sollevando i piccoli concessionari dalla “preoccupazione” di reperire l'acqua necessaria, si consente di concentrare le loro risorse economiche nell'efficientamento delle singole utilizzazioni



PGDAC.2

Affinchè si sviluppi la migliore sinergia tra

- **gli investimenti pubblici** sorretti anche dai fondi europei della BEI, con recupero a lungo termine
- **gli investimenti privati** sorretti dai fondi strutturali, con recupero a breve termine e con l'attivazione dei contratti territoriali (di fiume)



PGDAC.2

Il Bilancio Idrico Distrettuale

un **Processo Partecipato**
con i portatori d'interesse

inserito, in attuazione dell'art. 14 della WFD, nella

“Procedura ottimizzata per la redazione dei bilanci idrologici e idrici e per l'individuazione delle strategie di uso della risorsa idrica”

Programma delle Misure – Misure distrettuali della categoria A.7.1 –
Misura A9*



PGDAC.2

Il Bilancio Idrico Distrettuale

uno strumento del
Sistema di Supporto alle Decisioni

IL MODELLO DI BILANCIO IDRICO

“SimBaT”

sviluppato secondo le indicazioni del DM del 28 luglio 2004

e

riportato nel Programma delle Misure
Misure distrettuali della categoria A.7.1 – Misura A9*



PGDAC.2

Le principali pregresse esperienze dell'Osservatorio

- La stesura dell'aggiornamento del protocollo di intesa fra le regioni Umbria e Toscana per la gestione condivisa dell'invaso di Montedoglio (2008)
- La cabina di regia del 2012 con le regioni Umbria e Toscana per la gestione dell'emergenza idrica dell'invaso di Montedoglio
- La stesura della bozza dell'Accordo di Programma per il trasferimento della risorsa dell'invaso di Montedoglio verso il Distretto dell'Appennino Settentrionale (2013)
- Predisposizione delle soglie di rischio in caso di siccità e/o di carenza idrica con i Consorzi di Bonifica e i gestori degli schemi idroelettrici (2016)



PGDAC.2

Il Programma dell'Osservatorio

Ipotesi di lavoro:

- rafforzare il monitoraggio idrologico dei servizi regionali
- implementare il quadro dei prelievi, delle restituzioni e delle utilizzazioni
- sviluppare presso i gestori dei servizi idrici la cultura del rischio di deficienza idrica e la prassi dei piani di contrasto all'emergenza
- estendere l'applicazione del Modello "SimBaT" a tutti i bacini del nuovo distretto



PGDAC.2

Le risorse del Programma dell'Osservatorio

Ipotesi di strumenti:

- le risorse umane interne dei soggetti operanti nell'Osservatorio (un patrimonio da valorizzare con adeguati processi di aggiornamento professionale)
- le risorse strumentali e tecnologiche dei servizi e delle agenzie regionali (da incrementare con programmi pluriennali di investimento a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sulla base delle schede già trasmesse al MATTM)
- le risorse modellistiche dell'Autorità (da estendere al distretto ed implementare per gli aspetti qualitativi a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione 2014-2020, sulla base delle schede già trasmesse al MATTM)



Autorità di Bacino del fiume Tevere
Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

Esperienze dell'Autorità del Fiume Tevere

**Giornata di studio nazionale sugli Osservatori per la
gestione delle risorse idriche**

Grazie per l'attenzione